



NOVITÀ NORMATIVE GENNAIO 2026

- 1. Bando dote sport 2025 – Anno sportivo 2025/2026**
- 2. Criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali**
- 3. Falò all'aperto**
- 4. Promozione educativa e culturale**
- 5. Modifica disciplina dei soppalchi – Aggiornamento normativo**

Legislazione regionale – La Giunta

1. Bando dote sport 2025 – Anno sportivo 2025/2026

Con D.d.s. 23 gennaio 2026 - n. 716, è stato approvato il bando Dote Sport 2025 (BURL SO n. 5 del 29 gennaio)

Il contributo di Regione Lombardia dedicato ai nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli, al fine di aiutarli nell'avvicinamento dei figli minori allo sport.

Requisiti generali di ammissibilità:

a) residenza continuativa da almeno 5 anni in Lombardia, alla data di chiusura del bando, di almeno uno dei genitori del minore o del tutore/genitore affidatario convivente;

b) valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario o minorenni, non superiore a euro 20.000,00, limite elevato a euro 30.000,00 se nel nucleo familiare è presente un minore (nato dopo il 1° gennaio 2009) con disabilità; l'Attestazione ISEE deve essere richiesta a partire dal 1° gennaio 2026 e deve essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda;

c) presenza di figli minori di età compresa fra i 6 e i 17 anni (nati tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2020).

Il contributo concedibile per ogni Dote è pari a euro 100,00.

La domanda di Dote Sport può essere presentata esclusivamente on line sulla piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia: www.bandiregione.lombardia.it dalle ore 10.00 del 18 febbraio 2026 entro e non oltre le ore 12:00 del 18 marzo 2026

2. Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali

La D.g.r. 26 gennaio 2026 n. 5668, pubblicata sul BURL SO n. 5 del 30 gennaio, ha fissato i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali - Anno 2026.

Gli ambiti di riferimento sono i seguenti:

1. Promozione educativa e culturale;
2. Musei, sistemi bibliotecari e archivi;
3. Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
4. Patrimonio Culturale

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:

a. Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombarde.

b. Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro.

I soggetti sopra elencati alla lettera b. devono essere legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda, devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia e devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto presentato.

Il contributo concesso da Regione Lombardia è a fondo perduto.

Dotazione finanziaria ed entità dell'agevolazione dei quattro ambiti:

1. Promozione educativa e culturale;

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.500.000 a valere sul bilancio regionale anni 2026 e 2027, salvo eventuale successiva integrazione.

I progetti dovranno prevedere un costo complessivo minimo pari a € 30.000,00.

Il contributo massimo concedibile è pari a € 25.000,00 e non potrà superare il 50% del costo totale del progetto né quanto richiesto dal soggetto in fase di adesione.

La procedura è valutativa a graduatoria. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

2. Musei, sistemi bibliotecari e archivi;

Le risorse finanziarie ammontano a 1.700.000 €, così ripartite:

- Linea 1 "Musei" 800.000 €
- Linea 2 "Reti e Sistemi Bibliotecari" 400.000 €
- Linea 3 "Archivi" 500.000 €

I progetti dovranno avere un costo complessivo minimo di 10.000 € e massimo di 50.000 €, IVA inclusa.

Il contributo massimo erogabile è pari a:

- 35.000 € per le linee 1 e 2;



- 20.000 € per la linea 3

La percentuale di contributo massima concedibile è la seguente: 70% del costo complessivo del progetto approvato.

La procedura:

- per le linee 1 e 2: valutativa a graduatoria;
- per la linea 3: a sportello (con la sola valutazione di ammissibilità formale degli interventi).

3. Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 900.000,00 a valere sul bilancio regionale 2026 e 2027, salvo eventuale successiva integrazione.

I progetti dovranno essere realizzati nell'anno 2026 e dovranno avere un costo minimo pari a € 30.000,00.

La procedura è valutativa a graduatoria. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

4. Patrimonio Culturale

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.950.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2026 e 2027, salvo eventuale successiva integrazione.

- Linea 1 "Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali – attività e iniziative culturali"
- Linea 2 "Patrimonio immateriale – attività e iniziative culturali"
- Linea 3 "Itinerari culturali e cammini – attività e iniziative culturali"
- Linea 4 "Patrimonio culturale appartenente a **enti e istituzioni ecclesiastiche** – Investimenti

Per le linee 1, 2 e 3 (Attività e iniziative culturali) il contributo massimo erogabile è pari a € 30.000,00 e non potrà essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto approvato. La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere in ogni caso inferiore al 30% del costo complessivo.

Per la linea 4 (Patrimonio culturale appartenente a enti e istituzioni ecclesiastiche - Investimenti) il contributo massimo erogabile è pari a € 60.000,00 e non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto approvato, ai sensi della l.r. 34/1978.

La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere in ogni caso inferiore al 50% del costo complessivo.

La procedura è valutativa a graduatoria. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

Di seguito l'URL per scaricare il testo della Delibera e i relativi allegati:

https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/e8f3cb1a-c2f8-4e09-8682-194230b7486f/dgr+5668_2026.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPA-CE-e8f3cb1a-c2f8-4e09-8682-194230b7486f-pL-xKZ

3. Falò all'aperto

La Giunta ha approvato la delibera n. 5613 del 12 gennaio 2026 che aggiorna le disposizioni limitative in materia di svolgimento dei falò tradizionali e i fuochi rituali delle manifestazioni di rievocazioni storiche introducendo una deroga ai divieti di combustione all'aperto. Il testo armonizza così la tutela dell'identità culturale con gli standard del Piano Regionale per gli Interventi sulla Qualità dell'Aria - PRIA (BURL SO n. 3 del 16 gennaio).

4. Promozione educativa e culturale

La Giunta con D.g.r n. 3792 del 20 gennaio ha approvato i criteri per la predisposizione del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028 (BURL SO n. 4 del 23 gennaio).

Regione Lombardia intende proseguire nella valorizzazione dei soggetti riconosciuti di rilevanza regionale attraverso il sostegno pluriennale alla realizzazione di iniziative di promozione educativa culturale.

Oggetto del finanziamento:

2. festival di letteratura e poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di arte contemporanea;
3. iniziative/eventi di valorizzazione e promozione dei beni culturali;
4. iniziative di promozione culturale in contesti non usuali.

Il contributo è una sovvenzione a fondo perduto.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, dalle ore 10.00 di giovedì 15 gennaio alle ore 16:00 di giovedì 5 febbraio 2026 obbligatoriamente in forma telematica attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

La selezione avviene per procedura valutativa a graduatoria.

5. Modifica disciplina dei soppalchi - Aggiornamento normativo

La seconda legge regionale di revisione normativa ordinamentale n. 18/2025, con l'art. 27, ha modificato gli articoli 65-bis e 65-ter della legge regionale 12/2005, introducendo un aggiornamento della disciplina relativa alla realizzazione dei soppalchi, con particolare riferimento ai requisiti dimensionali e alle altezze interne.

Art. 27

lett. c) il comma 3 dell'articolo 65 bis è abrogato;

lett. d) alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 65 ter le parole '; oppure, altezza interna minima degli spazi sottostanti ai soppalchi non minore di 2,10 metri: la medesima altezza minima deve, altresì, intercorrere tra il pavimento finito dei soppalchi e il soffitto finito dei locali o spazi destinati alla permanenza delle persone con superficie lorda del soppalco che non ecceda il 30 per cento del vano su cui si interviene' sono sostituite dalle seguenti:', nel rispetto di quanto previsto all'articolo 24, commi 5 bis, 5 ter e 5 quater, del d.p.r. 380/2001'.

Legislazione regionale – Il Consiglio

Seduta 13 gennaio

I temi trattati hanno riguardato:

- Potenziamento dei Vigili del fuoco. Si chiede alla Giunta l'impegno a potenziare il Corpo dei Vigili del Fuoco sul territorio regionale, dove mancherebbero oltre 600 Vigili del Fuoco.
- Infrastrutture: secondo lotto del raddoppio ferroviario Mantova-Codogno.
- Rafforzamento dei poteri di Milano. Dotare Milano, la Città Metropolitana e i suoi Enti locali e Regione Lombardia di assetti istituzionali più appropriati con le sfide che i nuovi contesti locali, nazionali e internazionali impongono. È l'obiettivo del "percorso" impostato dalla mozione, che il Consiglio regionale ha approvato a larghissima maggioranza. Saranno le Commissioni Affari istituzionali e Autonomie a promuovere le audizioni con soggetti istituzionali, associazioni di categoria e parti sociali e definire una proposta.

Seduta 20 gennaio

L'Aula del Consiglio regionale ha svolto il question time su:

- Sanità: la realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca" di Sesto San Giovanni (MI),
- Infrastrutture: investimento sulla rete Brescia-Edolo con vettori ad idrogeno,
- Trasporti: ristabilire a Trenord gli obblighi minimi di trasparenza previsti a tutela dei pendolari e dell'utenza del servizio ferroviario lombardo
- Sicurezza: prevedere nei luoghi d'intrattenimento prevedendo un piano straordinario di controlli interforze sui locali di intrattenimento, con particolare attenzione a quelli che operano senza licenza di pubblico spettacolo.

Seduta 27 gennaio

L'Aula del Consiglio regionale ha approvato:

- La legge sui dispositivi di protezione anti-amianto,
- La legge di accorpamento dei comuni di Lirio e di Montalto in provincia di Pavia,

- La legge di promozione dell'ideale sportivo e del volontariato nel mondo dello sport.

La Commissione Antimafia ha presentato la relazione "Ludopatia una fotografia del fenomeno tra patologia e illegalità". È emerso che occorre più sinergia nella lotta alla prevenzione e alle infiltrazioni.

Progetti di Legge

PDL 155 - "Modifiche all'articolo 7 della l.r. 3/2025"

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni: referente VII e consultiva I.

Il Provvedimento chiede che venga modificato l'art. 7 della L.R. 22 aprile 2025, n. 3 "Interventi regionali per la promozione dell'ascolto dei giovani e per il supporto a iniziative educative finalizzate al contrasto del disagio giovanile in particolare nei contesti urbani" incrementando la spesa a € 400.000,00 per ciascuna annualità.

Atto di iniziativa consiliare

Assegnato alle Commissioni: referente VII e consultiva I.

Stato attuale: Preso in carico da Commissioni.

PDL N. 153 "Incorporazione del Comune di Lirio nel Comune di Montalto Pavese, in provincia di Pavia".

Atto di iniziativa di Giunta.

Assegnato alle Commissioni: referente II e consultiva I.

L'accorpamento tra Montalto e Lirio, evidenziano i due Comuni, potrà dar luogo ad una realtà amministrativa più compatta con possibilità di organizzare servizi più adeguati al tipo attuale di popolazione residente in entrambe le comunità.

14 gennaio la Commissione II ha approvato a maggioranza.

27 gennaio in Aula. Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

PDL N. 151 – "Promozione e sostegno dell'affido familiare"

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni: referente IX e consultiva I.

La proposta di legge si struttura in undici articoli che definiscono i principi, le finalità, i destinatari, le competenze regionali e le modalità attuative, intende dunque rafforzare il sistema dell'affido familiare in Lombardia, promuovendo un approccio integrato e partecipativo, capace di valorizzare le risorse del territorio e di garantire ai minori un percorso di crescita sereno e tutelato.

Stato attuale: Preso in carico da Commissioni.

PDL n. 150 "Disposizioni in materia di insediamento di centri dati".

Atto di iniziativa del Presidente.

Assegnato alle Commissioni: referente V e consultive II, IV, VI, I e il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione



3 dicembre iscritto all'odg della commissione V, il provvedimento è stato illustrato dal dirigente del Legislativo, Autonomia e Segreteria di Giunta e dalla dirigente dell'ufficio Programmazione della Giunta.

15 dicembre l'Assessore Gianluca Comazzi, territorio e sistemi verdi e l'Assessore Massimo Sertori, Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica illustrano alla Commissione il PdL.

22 gennaio il PdL n. 123 viene abbinato al PdL n. 150 scegliendo quest'ultimo come testo base.

PdL n. 123 “Disposizioni per la disciplina, la localizzazione e lo sviluppo sostenibile dei Data Center in Lombardia”.

Atto di iniziativa consiliare

Assegnato alle Commissioni: referente V e consultive II, IV, VI, I e il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

22 gennaio il provvedimento n. 123 è stato illustrato e abbinato al PdL N. 150 “Disposizioni in materia di insediamento di centri dati”, scegliendo questo come testo base.

PdL N. 23 “Promozione dell'ideale sportivo e del volontariato nel mondo dello sport”

Atto di iniziativa consiliare

Assegnato alle Commissioni: referente I e consultive tutte le commissioni permanenti.

Il provvedimento si propone di valorizzare lo sport come strumento educativo, sociale e di benessere psicofisico, di promuovere il volontariato sportivo, riconoscendone il ruolo fondamentale nella coesione sociale e nella solidarietà, contrastare bullismo e discriminazioni attraverso attività sportive inclusive, di istituire la “Giornata regionale dell'ideale sportivo e del volontariato” il 5 dicembre, in coincidenza con la Giornata internazionale del volontariato e di promuovere l'attività di volontariato sportivo nelle scuole di ogni ordine e grado.

9 luglio iscritto all'odg per l'Illustrazione. Il Pdl è stato illustrato.

3 dicembre il provvedimento è stato approvato all'unanimità con emendamenti.

10 dicembre iscritto all'odg della Commissione I per parere di competenza.

27 gennaio in Aula. Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

Aggiornato al 30 gennaio salvo errori ed omissioni